

Il piano attico.

Eccomi qua quello che vi sto per raccontare sembra la realizzazione di un sogno, ma vi posso assicurare che anche se all'inizio mi sembrava il paradiso dopo un po' di tempo la situazione era pesante .

Mi chiamo Diego ho 33 anni di buona famiglia benestante single piuttosto carino, abito in un bel appartamento di una elegante palazzina occupata quasi completamente da gente piuttosto facoltosa. Io lavoro come designer in una azienda che si occupa di giocattoli .

Le mie fantasie maso-feticistiche le sviluppo un po' in rete e un po' con qualche appuntamento a pagamento dove stabilite le regole mi godo il mio momento.

Nel mio condominio non ci sono particolari momenti di " interesse" per me a parte una bella Signora da poco separata dal marito e di sua figlia, lei è una bella donna molto ricca e sempre elegante lascia sempre pensare a chi la incontra che sia un po' una divoratrice di uomini, sempre elegante un po' sexy con bei vestiti e bellissime scarpe, sua figlia un esempio di rara bellezza nonostante la giovane età (credo abbia circa 20 anni) già eletta a 18, miss cinema della regione. Non nascondo quindi che quando capitava di incontrare una o entrambe in portone o in garage per me era un momento di piacere dove potevo " lustrarmi " gli occhi sui loro piedi o sulle loro scarpe. Un fatidico giovedì d'inverno verso le 19 appena finito di parcheggiare l'auto in garage sento entrare nello stesso una macchina e dopo alcuni secondi riconosco la mercedes slk di Cristina (questo è il nome della bella signora) , con una scusa tentenno nella chiusura della mia auto nella speranza che lei al contrario sia veloce ,obbiettivo lustrarmi gli occhi sui suoi piedi.....detto fatto ,mi avvio verso l'ascensore quando sento dietro di me il ticchettio dei tacchi raggiungermi, con subdola finzione mi giro sorpreso : - oh Cristina ciao (in casa ci diamo quasi tutti del tu) Sali ?

- Sì graziesei gentileuffa queste borse della spesa sono un' odissea.
- Posso aiutarti se mi permetti te le reggo io.....
- Ah grazie sei proprio cavalierequasi quasi ne approfitto ! Il primo sguardo ai suoi bellissimi occhi poi lentamente con la scusa una fugace occhiata ai suoi piedi , portava una gonna in jans sopra il ginocchio e uno stupendo paio di stivali neri aderenti al polpaccio con un tacco di circa 6/7 cm a spillo sottilissimo,e dalla tomaia di morbidissima pelle si evidenziavano le sagome delle dita dei piedi . Evidentemente la mia " fugace" occhiata tanto fugace non è stata perché mentre ero in balia dei miei sogni mi sento dire con tono interrogativo :- scusa ma ti sei innamorato delle mie scarpe ? no perchè me le stai fissando da un po' io mi sentii arrossire e lei evidentemente lo notò poi mascherando la situazione dissi :- ma no.....stavo solo pensando...lei ribadì ...ahhh sai siccome non sono proprio lucide mi stavi mettendo un po' in imbarazzo... ma no tranquilla la rassurai, vedi ribattè lei ieri sono finita in un parcheggio di un ristorante dove c'era la ghiaia e i tacchi mi sono sprofondati dentro sporcandosi e un po' e un po' per tempo e un po' per pigrizia non li ho ripuliti.... Anche se lo ammetto pulire le scarpe è una cosa che odio fare. Bhe effettivamente avrebbero bisogno di una lucidatina anche sulle punte non solo sui tacchi sottovoce aggiunsi ...lei fece silenzio. Purtroppo l'ascensore si fermò al mio piano e aperte le porte le restituii le borse della spesa appoggiandole a terra lei mi ringraziò con un sorriso e io con un fare da "ebete" presi coraggio e le dissi :- ma di nulla anzi è stato un piacere, casomai se proprio lo odi fare sappi che potrei anche aiutarti nella lucidatura delle scarpe... una volta detto mi sentii un idiota puro ,lei mi guardò un po' sospettosa e un po' incuriosita e prima di ripartire con l'ascensore bloccando la fotocellula della porta con una mano aggiunse:- accidenti questa sì che è una offerta interessante! Se per portare la spesa avrei potuto rifiutare il tuo aiuto per questa quasi quasi ...guarda che ti prendo in parola sai...perché proprio a me non va di farlo quel lavorostai dicendo sul serio ? Bhe insomma si risposi. Ma sei uno di quelli a cui piacciono i piedi e le scarpe da donna ? com'è che si chiamano ?.....Si chiamano feticisti le dissi e ...insomma un pochino mi piacciono...mi sentivo rosso come un peperone, bene vieni su con me allora che proviamo se sei bravo

come ipnotizzato rientrai in ascensore e in un assordante silenzio raggiungemmo il suo piano .Entrammo nel suo appartamento , bellissimo e ben arredato io aggiunsi solo dei complimenti e poi le domandai dov'era la figlia. Ah Stefania è a scuola mi rispose tornerà solo nel tardo pomeriggio vieni ci dirigemmo verso il salone .

- In quel momento le squillò il cellulare :- hei ciao Giada come va , intanto si sedette sul divano accavallando le gambe e ritraendo le punte dei piedi mettendomi frontale la suola dello stivale ,io rimasto in piedi ammiravo quei sinuosi movimenti e non riuscivo a pensare a nulla, ma nonostante ciò una vistosa erezione si nascondeva a fatica dentro i miei pantaloni.
- Mentre parlava con un sorriso e gesticolando la mano mi indicò di abbassarmi davanti a lei e io quasi spontaneamente mi inginocchiai poi rimasi nuovamente fermo imbambolato..... lei al telefono disse :- aspetta un attimo cara..... Eccoci puoi iniziare..io mostrai titubanza ma lei rincalzò- forza -se non hai uno straccetto usa la lingua.....una scossa vera e propria questo fu quella frase mi sentii terrorizzato, quello che avevo sempre fantasticato stava succedendo, e la mia reputazione ???? Avevo il suo stivale di fronte al mio viso lei lo inarcava mostrandomi la suola sporchissima poi lo rilasciava e la punta dello stesso era in linea con le mie labbra.....socchiusi gli occhi mi avvicinai e mi lasciai andareiniziai a leccare il profilo laterale tra la suola e la tomaia per poi prendere in bocca la punta e continuare dall'altro lato , percepivo il gusto della polvere e l'odore dello sporco del marciapiede molto intenso ma continuai , ero eccitatissimo e lei lo sapeva.. lei continuava a parlare al telefono con una tranquillità disarmante poi chiuse la conversazione con un :- ok allora ci vediamo qui sotto tra mezz'ora. Ah bravo hai visto che hai trovato come pulirli, bene mi raccomando che siano perfetti visto che devo ri-uscire con la mia amica , pulisci bene anche i tacchi e già che sei lì gradirei che tu per dimostrarmi devozione pulissi bene anche le suole anche se le risporcherò subito ma servirà a darmi una mia personale soddisfazione , io annuii e aggiunsi un “ sissignora” ,molto bene quando hai finito un piede dai un leggero colpo di cane insomma abbaia un po' che io ti do' l'altro !
- Dopo circa 30 minuti avevo svolto più che bene il mio lavoro e lei ne fu compiaciuta mi congedò complimentandosi per il mio lavoro e concluse:- ora vai pure a casa tua ma credo che in futuro avrò spesso bisogno dei tuoi servizi ok ? sarai disponibile vero ? Sissignora ribattei io sempre al suo servizio. Dopo 2 giorni ci fu un secondo fugace episodio stavo guardando la Tv nel mio appartamento quando alle 20 senti suonare alla mia porta.
- Aprii e mi trovai davanti Cristina, giacca in pelle bordeaux gonna corta, stivali tipo texani color marrone scuro bruciato ma molto attillati sul polpaccio con un tacco basso (circa 2/3 cm) :- ciao lei mi fa , senti vado a cena con un mio amico e ho bisogno di te per una cosetta ,dimmi se posso le risposi, oohh si che puoi anzi devi.....ribatté lei e aggiungendo un sorriso malizioso continuò :- voglio che dia una lucidata ai miei stivali , non voglio sfigurare sai com'è vero ? Io rimasi impietrito e come un automa mi abbassai per iniziare il lavoro , lei tirò fuori dalla sua borsetta il suo cellulare e iniziò una telefonata , io inginocchiato leccavo le punte e i bordi piuttosto impolverati poi con un gesto della gamba puntando il piede sul tacco sollevò la punta dello stivale e aggiunse coprendo il telefonino con una mano :- anche la suola mi raccomando ! Dopo circa 15 minuti avendo alternato gli stivali concluse :- bene può bastare non male ciao servo alla prossima aprì la porta e uscì con passo frettoloso, io rimasi in ginocchio senza nemmeno fiatare.....mi abbassai i pantaloni e iniziai a masturbarmi. Dopo quell'episodio con una frequenza di 2-3 volta alla settimana ci furono altre mie prestazioni nei confronti di Cristina che però gradualmente non si accontentava più solamente di farmi leccare le sue scarpe ma ero diventato anche una sorta di domestico e svolgevo in maniera umiliante anche le faccende di casa.
- Mi competeva la pulizia dei pavimenti , la pulizia del bagno e dei sanitari dovevo lavare le stoviglie e lavare a mano l'intimo suo e della figlia ,gradualmente subentrò anche il concetto di “ punizione “ laddove io non avessi dato soddisfazione con il mio lavoro.

- All'inizio le mie mancanze erano punite in maniera un po' blanda se vogliamo ma poi Cristina diventò sempre più sadica e le punizioni psico-fisiche si facevano pesanti.
- Si andava per una mancanza media a una ventina di frustate (frusta che io su suo ordine avevo comperato presso un sexy shop) o ad una oretta in ginocchio sul sale con i capezzoli e i genitali stretti nelle morse delle mollette da bucato o nelle mollette usate per raccogliere i capelli ,si passava per umiliazioni psicologiche come l'obbligo di pulire il WC con la lingua anche all'interno (e magari dopo che lei lo aveva usato) compreso lo spazzolino relativo alla pulizia dello stesso, al camminare al guinzaglio per casa a carponi con oggetti o verdure infilate nell'ano, oppure per mancanze più gravi la sua punizione preferita era calpestartmi con i tacchi a spillo. Adorava come diceva sempre lei “ sentire sprofondare il tacco nella mia carne” questa era una punizione molto dolorosa e dura da sopportare, ma lei mi ci stava abituando perché lo faceva in modo graduale.E così man mano il tempo passava la mia situazione precipitava, ma non immaginavo nemmeno che il peggio doveva ancora venire.
- Infatti fu circa dopo 3 mesi dal nostro primo incontro che subì un'altra grossa sorpresa. A detta sua vista la difficoltà nell'intersecare i miei servizi con gli impegni familiari di lei ,mi fu comunicato un pomeriggio di primavera che Stefania (la figlia) era stata messa al corrente da lei della mia situazione. Io mi sentii come dire svuotato, umiliato all'estremo ,una ragazza bellissima di 20 anni sapeva di me , ma non si fermò qui mi comunicò anche che avrei dovuto servire Stefania con la stessa devozione usata per lei. Fu così che iniziarono una serie di incontri dove alla mamma fu “ affiancata “ la figlia in modo che lei potesse imparare l'arte della dominazione . Come ribadisce anche il detto presto l'allieva superò la maestra e Stefania si rivelò un 'autentica sadica capricciosissima padroncina.
- Leccavo le sue scarpe di tutti i tipi (aveva una collezione di scarpe strabiliante) stivali a punta con tacchi altissimi décolleté sexy che lasciavano scoperte le fessure delle dita sandali tutto nudo portati con i piedi dalle dita laccate nei colori più strabilianti e ancora sabot con tacchi alti a spillo medi a rocchetto e bassi, scarpe da ginnastica, infradito insomma un paradiso per il feticista ma il prezzo da pagare correlato alle calzature era alto: subivo molto calpestamento ero sempre sotto i suoi piedi, anche la sera quando guardava la tv io ero il loro zerbino e Stefania calzava apposta tacchi a spillo per avvitarmeli sul corpo e poi ancora dovevo sopportare molta frusta molte umiliazioni psicologiche, lei a volte mi usava come posacenere mettendomi la cenere in bocca poi urinava volontariamente nel bidet tappato e io dovevo bere tutto il suo nettare anche più volte al giorno o anche mischiato con quello di Cristina insomma ormai non avevo più dignità la situazione mi era sfuggita di mano.
- Il cosiddetto fondo della situazione lo toccai un sabato pomeriggio del mese di giugno:
- Erano circa le 15.°° quando mentre ero intento stando a carponi a pulire il pavimento della cucina che sentii suonare il campanello di casa. Stefania disse:- Lascia mamma apro io è per me !!!! Io restai stupitonon capivo ??? Poi sentii:- Ciao carissime come va ? Dai entrate mettetevi comode.....passarono pochi istanti e ancora:- dai venite che ve lo mostro !!!! Non ci potevo credere sentendo la voce avvicinarsi seguita da dei passi ormai era chiaro che voleva esibirmi ad altre persone, sarei voluto scappare....ma ero in trappola, e così in ginocchio nudo con lo straccio in mano me ne stavo in un angolino in attesa che mi vedessero. Un momento di “assordante” silenzio fu rotto da una risata e da un commento :- incredibile non ci posso credere , ma dove l'hai trovato ??? Ah questo domandalo a mia madre disse Stefania.... Ma dai venite.. sentivo i passi avvicinarsi ma stavo cuccio a terra cercando di nascondere il mio volto fino a quando Stefania mi incitò:- Schiavo voltatimuoviti ! Io mi girai oltre a Stefania vestita con una camicia estiva lunga oltre alla vita ed un paio di sabot bianchi con delle fibbiette vicino alla punta e con il tacco di 7 cm a spillo,vidi una sua amica di nome Lara (mi fu presentata in seguito) bionda molto carina con i capelli a caschetto alta circa 1,70 x 55 kg vestita con un abito nero e un paio di sandali neri aperti davanti con una sola fibbietta che conteneva le dita bellissime senza smalto con le unghie non lunghe ma curatissime e con le dita a scalare in modo perfetto e prive di calli, il

tacco a spillo circa sui 7-8 cm un po' ricurvo e la suola in cuoio piuttosto usata , li al suo fianco c'era Simona un'altra amica mora sui 1,65 x 50/52 kg capelli lunghi anche lei con un vestito ma non aderente come quello di Lara e colorato di verde, ai piedi in coordinato un paio di décolleté verdi a punta con il tacco a spillo sui 5 cm bianco e la suola anche bianca ma ormai sotto annerita dall'uso della scarpa. Quello che seguì fu un pomeriggio memorabile con il benessere della madre che tra l'altro all'inizio fu spettatrice divertita ma che poi se ne andò, fui sottoposto ad ogni tipo di sevizia umiliazione e tortura immaginata.

- Mi fu messo il guinzaglio e fui stratonato in giro per casa , ovviamente mentre si rilassavano sedute sul divano a sorseggiare bibite e a fumare sigarette fui obbligato a ripulire le scarpe e le suole con la lingua a tutte alternando il mio ruolo di leccasuole a quello di posacenere con la bocca, Simona volle provare anche a spegnermi il mozzicone sulla lingua e mentre mugolavo dal dolore le altre due mi tenevano immobile e ridevano.
- Poi fui calpestato a turno e anche in due alla volta, fui preso a calci nei genitali mi avvitarono a lungo i tacchi sui capezzoli e sulle guance del viso, mi sputarono addosso o a terra obbligandomi a raccogliere con la lingua dopo aver "spalmato" lo sputo con la suola
- Mi misero a carponi per montarmi come un asino, mi sodomizzarono a rotazione con i tacchi delle scarpe e dopo fui obbligato a ripulirli con la lingua , mi misero in ginocchio sul sale con le mani ammanettate dietro la schiena e mi frustarono a turno ridendo delle mie suppliche,e ancora per dimostrare la mia devozione bevvi la loro urina e tenni in bocca per almeno un'ora un assorbente interno di Lara zeppo come non so cosa ! Alle 20° circa si fermarono io ero praticamente distrutto non c'era un solo cm del mio corpo che non avesse una striscia di frusta o un livido di tacco e mentalmente ero molto provato. In quel momento rientrò anche Cristina che mi vide in ginocchio ormai "lobotomizzato" "al lato del tavolo , loro erano comode a tavola che mangiavano la pizza. Cristina colta da un insperato momento di pietà mi disse: - vedo che il pomeriggio è stato tosto per te ah? Ma cosa vuoi farci sai sono ragazze ancora giovani , vabbè oggi ti sei guadagnato un po' di pietà, forza vieni qui leccami le suole che siccome fuori piove sono infangate e dopo ti do' la serata libera così ti recuperi un po' !
- Fu così che avidamente non vedendo l'ora, ripulii le suole dei suoi sandali beige con tacco alto legati alla caviglia da un lungo laccio in cuoio e una volta finito fui buttato a carponi fuori dalla porta assieme ai miei vestiti e concluse :- a presto , le ragazze ti salutano ma hanno detto che la prossima settimana si ripete!!!!
- Io devo reagire,..... no la prossima settimana sento che non potrei reggere un altro pomeriggio come quello appena trascorso!!!!!! Aiutatemi !!!!!!!!!!!!!!!